

NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

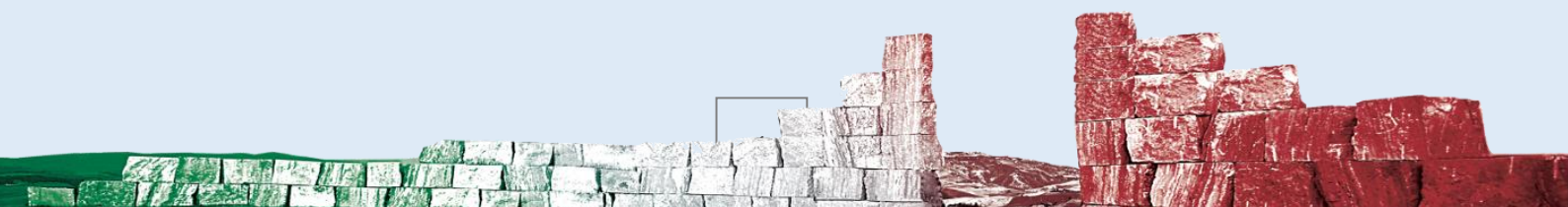
Numero 3 – Marzo 2025

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, [QUI](#) è possibile prenotare lo slot.

Sommario

NOTIZIE	2
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	8
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	11
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	13
BANDI EUROPEI	13
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR)	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	15
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI – APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA	17
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE	18



Notizie

Notizie dall'Europa

I modelli meteorologici nascosti offrono previsioni di siccità a lungo termine migliorate

Recenti studi hanno rivelato [Nuovi metodi per migliorare le previsioni a lungo termine delle siccità](#), offrendo strumenti più efficaci per affrontare questo fenomeno climatico sempre più frequente. Grazie all'analisi dei **pattern atmosferici nascosti**, i ricercatori sono riusciti a identificare legami tra i cicli atmosferici globali, come l'Oscillazione Atlantica Settentrionale (NAO), e le siccità in Europa. Questi modelli possono ora fornire **previsioni più precise**, anche fino a quattro anni prima, consentendo alle autorità di adottare misure preventive per la gestione delle risorse idriche.

L'integrazione di questi nuovi dati nelle previsioni offre un'ulteriore **opportunità per migliorare la pianificazione e la gestione delle risorse idriche**, fondamentali per l'agricoltura, l'industria e il consumo umano. Il monitoraggio delle teleconnessioni atmosferiche aiuta a comprendere meglio come i fattori globali influenzano i cambiamenti climatici regionali, consentendo interventi più tempestivi ed efficaci.

Le previsioni di siccità a lungo termine sono cruciali per **garantire la sicurezza idrica** in un contesto in cui le sfide ambientali sono in continua evoluzione. L'Unione Europea, attraverso la Direttiva Quadro sulle Acque, sta cercando di integrare queste nuove informazioni nei piani di gestione delle risorse idriche, migliorando così la resilienza delle regioni vulnerabili agli effetti della siccità.

Con questa innovativa metodologia, l'UE punta a rafforzare la preparazione alle sfide future e a proteggere l'ambiente e le comunità europee.

Il carbonio organico del suolo è a rischio in gran parte dei terreni agricoli europei

Un nuovo [studio](#) condotto dal Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea ha messo in evidenza un problema crescente per l'agricoltura e l'ambiente: la [perdita di carbonio organico nei suoli europei](#). Secondo la ricerca, tra 43 e 83 milioni di ettari di terreni agricoli sono a rischio, con impatti negativi sulla fertilità del suolo, sulla sicurezza alimentare e sugli sforzi per combattere il cambiamento climatico. Il carbonio organico è un elemento essenziale per la salute del suolo, in quanto **migliora la struttura del terreno**, favorisce la ritenzione idrica e supporta la biodiversità microbica. Tuttavia, pratiche agricole intensive, il cambiamento climatico e la

deforestazione stanno accelerando la sua perdita, compromettendo la sostenibilità a lungo termine dell'agricoltura europea.

Le regioni più colpite si trovano principalmente nelle aree fresche e umide del continente, dove le condizioni climatiche naturali e le tecniche agricole favoriscono una maggiore mineralizzazione del carbonio organico. Tuttavia, il rapporto del JRC indica che esistono soluzioni per invertire questa tendenza, come l'adozione di pratiche agricole sostenibili. Tra queste, la riduzione dell'aratura, l'uso di colture di copertura, l'applicazione di compost e la diffusione dell'agroforestazione possono aiutare a trattenere il carbonio nel suolo e ripristinarne la qualità.

L'Unione Europea sta implementando misure per affrontare questa sfida, tra cui la nuova certificazione per la rimozione del carbonio e un monitoraggio più approfondito dei suoli attraverso dati satellitari e analisi sul campo. Queste iniziative mirano a incentivare **un'agricoltura rigenerativa**, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità dell'UE e alla lotta contro il degrado del suolo.

Farm LIFE: trasformare l'agricoltura europea con gli alberi

[Il progetto Farm LIFE](#) sta rivoluzionando l'agricoltura europea integrando sistemi agroforestali nei paesaggi agricoli, promuovendo la sostenibilità e la resilienza climatica.

Tradizionalmente, l'agricoltura europea si è basata su ampie distese coltivate prive di alberi, privilegiando pratiche come la monocoltura e l'uso di fertilizzanti chimici. Questi metodi hanno contribuito al degrado del suolo, alla perdita di biodiversità e a una maggiore vulnerabilità ai cambiamenti climatici. In questo contesto, il progetto Farm LIFE propone un **approccio innovativo** che combina alberi, arbusti, colture e persino bestiame nello stesso terreno, creando sistemi agroforestali diversificati.

Coordinato dalla professoressa Eurídice Leyequién dell'Università di Scienze Applicate Van Hall Larenstein nei Paesi Bassi, il progetto ha coinvolto sei località tra Paesi Bassi e Fiandre, in Belgio. Su una superficie totale di 102 ettari, sono stati **implementati piani personalizzati** per integrare elementi arborei nelle pratiche agricole. Questa integrazione ha portato a un **aumento del 30% della biodiversità**, favorendo la presenza di piante, funghi, uccelli, farfalle e altri organismi selvatici. I benefici dell'agroforestazione non si limitano alla biodiversità. Ad esempio, la coltivazione di noci in sistemi agroforestali ha registrato una riduzione delle emissioni di gas serra compresa tra il 120% e il 428% e un azzeramento dell'uso aggiuntivo di acqua rispetto alle pratiche convenzionali.

Un esempio concreto è rappresentato dall'agricoltore olandese **Jan van der Horst**, che ha trasformato i suoi 11 ettari di suolo sabbioso povero integrando castagni dolci,

noci e nocciole insieme a cereali. Questa transizione all'agroforestazione ha **migliorato la resilienza della sua azienda** di fronte a sfide come la siccità e la scarsa qualità del suolo.

Per promuovere ulteriormente l'agroforestazione, Farm LIFE ha sviluppato un'[etichetta alimentare](#) dedicata, aumentando il riconoscimento tra i consumatori e sostenendo la commercializzazione dei prodotti agroforestali. Tuttavia, la professoressa Leyequién sottolinea l'importanza di fornire supporto su misura agli agricoltori, poiché non esiste una soluzione universale. L'engagement politico è fondamentale per sviluppare pratiche agroforestali sostenibili e finanziariamente valide.

In conclusione, il progetto Farm LIFE dimostra che l'agroforestazione può svolgere un ruolo cruciale nel rendere più sostenibile il sistema alimentare europeo, offrendo soluzioni concrete alle sfide ambientali e climatiche attuali.

[Il percorso di COMPOLIVE verso il successo della startup con il supporto di LIFE C2M](#)

Il [progetto LIFE COMPOLIVE](#) sta rivoluzionando il settore dei biocompositi, trasformando i residui della potatura degli ulivi in materiali innovativi per diverse applicazioni industriali. Grazie a questo approccio, il progetto contribuisce alla **riduzione dei rifiuti agricoli** e alla **diminuzione dell'uso di plastiche di origine fossile**, offrendo al contempo nuove opportunità per il settore agricolo manifatturiero.

Il cuore dell'iniziativa è l'utilizzo delle patate, normalmente scartate, per produrre fibre che rinforzano materiali polimerici. Durante lo sviluppo, il team ha scoperto che circa il 50% del materiale raccolto era troppo sottile per l'uso inizialmente previsto nei componenti automobilistici. Invece di eliminarlo, ha sviluppato **nuovi materiali** come nanocellulosa e acetato di cellulosa, impiegabili in montature per occhiali, imballaggi biodegradabili e applicazioni alimentari. Questa versatilità amplia le possibilità di utilizzo, rendendo il progetto ancora **più sostenibile ed economicamente vantaggioso**.

Il progetto ha attirato l'interesse di aziende di primo piano, tra cui Ford, Caliplast (Francia) e Matricera Peña (Spagna). Dopo la conclusione del programma LIFE, altre imprese hanno manifestato interesse nel supportare la crescita di COMPOLIVE e nell'esplorare nuove applicazioni, dimostrando il potenziale di questa innovazione.

Il programma [LIFE C2M](#) (Close-to-Market) ha svolto un ruolo cruciale, aiutando il team a **comprendere meglio le esigenze del mercato**. Il coordinatore Francisco Javier Navas Martos sottolinea come il supporto ricevuto abbia permesso di sviluppare un solido piano aziendale per trasformare il progetto in una startup e renderlo scalabile.

COMPOLIVE dimostra come l'innovazione possa promuovere un'economia circolare, riducendo l'impatto ambientale e creando soluzioni sostenibili per diversi settori industriali.

[Unisciti al gruppo di esperti di Green Assist!](#)

Il programma Green Assist, finanziato dall'Unione Europea, è alla [ricerca di esperti](#) da aggiungere al proprio roster per supportare progetti ambientali innovativi. Lanciato nel 2023, il programma fornisce **supporto tecnico** per promuovere la realizzazione di progetti che rispettano gli obiettivi del Green Deal europeo. L'iniziativa è mirata a garantire che gli investimenti in infrastrutture sostenibili siano finanziariamente solidi, riducendo i rischi e **creando opportunità di business verdi**.

Green Assist offre consulenza strategica per migliorare la bancabilità dei progetti verdi, permettendo una rapida implementazione. Gli esperti selezionati avranno il compito di **sviluppare soluzioni per la transizione energetica**, la gestione delle risorse naturali, l'economia circolare e la decarbonizzazione. Questi progetti saranno fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità a lungo termine dell'UE.

Le opportunità sono rivolte a **consulenti indipendenti, istituzioni finanziarie, organizzazioni di ricerca e società di consulenza** con esperienza in settori chiave della sostenibilità. I professionisti scelti entreranno a far parte di una rete europea di esperti e avranno l'opportunità di lavorare su iniziative che hanno un impatto positivo sull'ambiente e sull'economia.

Il programma è aperto a candidature continuative, con particolare attenzione all'innovazione e alla ricerca di modelli di investimento che promuovano l'economia verde. Partecipare a Green Assist offre **la possibilità di contribuire concretamente alla transizione ecologica europea**, mettendo le proprie competenze al servizio di progetti di grande rilevanza globale.

[Aumento dei prezzi agricoli nel quarto trimestre del 2024](#)

[Il quarto trimestre del 2024 ha visto un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli nell'Unione Europea](#) del **2,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo segna la prima crescita dei prezzi dopo un periodo di flessione. Il **latte** ha registrato un aumento significativo del **15,3%**, soprattutto in Irlanda e nei Paesi Baltici. D'altra parte, i **prezzi degli input agricoli**, come fertilizzanti e energia, **sono diminuiti del 2,7%**. Tuttavia, le fluttuazioni nei prezzi sono varie tra i paesi, con l'Ungheria e la Romania che hanno visto aumenti, mentre Spagna e Portogallo hanno registrato diminuzioni.

I risultati riflettono l'andamento incerto dei mercati agricoli, con il settore che affronta **sfide legate alla gestione delle risorse e alle politiche agricole**. Tuttavia, la ripresa dei prezzi dei prodotti agricoli suggerisce una

stabilizzazione del mercato, che potrebbe portare a **opportunità di crescita** se i costi degli input continueranno a scendere. Questo scenario pone l'accento sulla necessità di politiche che bilancino la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura europea.

L'Unione Europea sta cercando di **migliorare la competitività e la sostenibilità del settore agricolo** attraverso politiche di **gestione dei costi e di incentivazione degli investimenti in tecnologie verdi**, mirando a rispondere alle sfide globali e a favorire la transizione ecologica.

Notizie dall'Italia

Cavicchioli (Confagricoltura Toscana): “Droni e tecniche di evoluzione assistita possono migliorare efficienza, sicurezza e competitività”

Confagricoltura Toscana ha recentemente messo in evidenza [evidenza l'importanza delle nuove tecnologie, come i droni e le tecniche di evoluzione assistita, per il miglioramento dell'efficienza, della sicurezza e della competitività](#) nel settore agricolo. Il presidente di Confagricoltura Toscana, Cavicchioli, ha sottolineato come l'adozione di questi strumenti innovativi possa rappresentare una vera e propria rivoluzione per le aziende agricole, particolarmente nel contesto toscano.

L'uso dei **droni in agricoltura** permette di **monitorare e gestire in modo più preciso i terreni**, fornendo informazioni dettagliate su vari parametri come **l'umidità del suolo, la salute delle colture e la presenza di parassiti**. Grazie a queste informazioni, gli agricoltori possono intervenire tempestivamente e in modo mirato, ottimizzando l'uso delle risorse, riducendo gli sprechi e migliorando la qualità del raccolto. I droni, dunque, non solo **aumentano l'efficienza operativa** ma consentono anche di **ridurre l'impatto ambientale** delle pratiche agricole.

Accanto ai droni, Cavicchioli ha messo in luce le potenzialità delle tecniche di evoluzione assistita, come la **selezione genetica mirata**, che consentono di **sviluppare colture più resistenti e adattabili** alle sfide del cambiamento climatico. Queste tecnologie, sebbene ancora in fase di sviluppo, potrebbero offrire soluzioni concrete per aumentare la resilienza delle coltivazioni e garantire un'agricoltura più sostenibile e produttiva.

Il presidente ha anche evidenziato come la Toscana, con la sua vocazione agricola, possa **beneficiare enormemente dall'integrazione di queste innovazioni**, che potrebbero non solo migliorare la competitività delle aziende agricole locali, ma anche contribuire a una gestione più sostenibile delle risorse naturali.

Concludendo, Cavicchioli ha ribadito l'importanza di continuare a investire in ricerca e innovazione nel settore agricolo per garantire un futuro più sicuro e competitivo per l'agricoltura toscana.

Credito, Confagricoltura e ABI insieme per affrontare la sfida dei mercati

Confagricoltura e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno recentemente annunciato un'importante [collaborazione per supportare le aziende agricole nell'affrontare le sfide imposte dai mercati globali e dalla difficile situazione economica](#). L'accordo tra le due organizzazioni si concentra sulla **promozione dell'accesso**

al credito per gli agricoltori, con l'obiettivo di favorire la crescita, la sostenibilità e l'innovazione del settore agricolo italiano.

L'intesa nasce dalla consapevolezza che il settore agricolo sta affrontando sfide complesse, come **l'oscillazione dei prezzi delle materie prime, i cambiamenti climatici e le incertezze** legate alle **politiche internazionali**. Questi fattori rendono più difficile per le imprese agricole pianificare e investire a lungo termine. La nuova iniziativa prevede quindi l'ampliamento degli strumenti finanziari disponibili per le imprese del settore, favorendo la disponibilità di risorse per gli investimenti in innovazione, sostenibilità e digitalizzazione.

Confagricoltura e ABI hanno sottolineato l'importanza di **rafforzare il legame tra il mondo agricolo e il sistema bancario**, creando soluzioni finanziarie su misura per le esigenze specifiche degli agricoltori. Questo accordo si propone anche di semplificare le procedure per l'accesso al credito, riducendo i tempi di attesa e rendendo le risorse più **facilmente accessibili a tutte le aziende agricole**, indipendentemente dalle loro dimensioni.

Inoltre, la collaborazione prevede iniziative che incoraggiano **l'adozione di pratiche agricole sostenibili**, grazie anche a finanziamenti dedicati per progetti che mirano a ridurre l'impatto ambientale e migliorare la resilienza delle imprese agricole.

L'accordo tra Confagricoltura e ABI rappresenta un passo fondamentale per **rafforzare la competitività del settore agricolo italiano**, permettendo alle imprese di affrontare meglio le sfide globali e di crescere in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità e all'innovazione.

Agricoltura: Cia, il settore tra nuovi scenari geopolitici e obiettivi di competitività

L'agricoltura italiana, pur rappresentando una delle eccellenze in Europa con un valore della produzione di quasi 75 miliardi di euro, sta affrontando [sfide significative legate ai cambiamenti climatici, alla struttura imprenditoriale frammentata e alla crescente competitività internazionale](#). Nonostante l'alta specializzazione, con prodotti di qualità come quelli Dop e Igp, il **tasso di crescita** del valore aggiunto resta **inferiore** rispetto a Paesi come la Spagna, la Polonia e la Germania. Un altro ostacolo è la scarsità di giovani nel settore agricolo, con **solo il 5% degli imprenditori under 35**, dato che evidenzia la difficoltà di attrarre nuove leve.

A fronte di queste problematiche, le imprese agricole italiane hanno cominciato a diversificare la loro attività, esplorando settori secondari come l'energia rinnovabile e l'agriturismo, che oggi rappresentano una parte significativa del valore della produzione agricola. In particolare, il **settore dell'agriturismo è cresciuto del 24%** negli ultimi quattro anni, mentre la produzione di energia

rinnovabile ha visto un incremento del 18%. Queste attività offrono nuove opportunità di reddito e permettono alle aziende di adattarsi ai cambiamenti del mercato.

Nonostante le difficoltà, **l'agricoltura italiana continua a evolversi**, cercando di rispondere alle sfide globali, mantenendo un alto livello di qualità e puntando sull'innovazione. Tuttavia, la necessità di un miglioramento strutturale delle imprese e l'implementazione di politiche di sostegno per i giovani rimangono aspetti cruciali per garantire la competitività futura del settore.

[Agricoltura, come sarà la nuova Pac: le prime anticipazioni dell'Ue](#)

La Commissione Europea ha recentemente rivelato [le prime anticipazioni sulla futura Politica Agricola Comune \(PAC\)](#) che entrerà in vigore dal 2027, con un'attenzione particolare alla semplificazione delle normative e al miglioramento dell'efficienza. Una delle principali novità riguarda i pagamenti diretti, che saranno maggiormente indirizzati agli agricoltori che contribuiscono alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità, con una **particolare enfasi sui giovani e le piccole aziende agricole**. Saranno inoltre previsti strumenti come il capping per limitare gli importi dei pagamenti per singolo agricoltore, per garantire un utilizzo equo delle risorse.

La futura PAC avrà un **focus sulle pratiche agricole più sostenibili**, come l'agricoltura biologica, incentivando anche l'adozione di tecnologie innovative per rendere il settore più competitivo e resiliente alle sfide globali. La Commissione si è anche impegnata a sostenere il ricambio generazionale nel settore agricolo, con misure specifiche per facilitare l'ingresso dei giovani in agricoltura, che è una priorità in un settore sempre più caratterizzato da un forte invecchiamento della forza lavoro.

L'approccio dell'Unione Europea mira a rispondere alle crescenti sfide del mercato globale e ai cambiamenti climatici, promuovendo una **maggiore sostenibilità e innovazione**. Le prime misure di semplificazione saranno attuate già nel 2025, seguite da un pacchetto più ampio nel 2026. La nuova PAC quindi si propone di **rendere l'agricoltura europea più dinamica**, sostenibile e competitiva nel lungo periodo, in risposta alle crescenti sfide globali e alle esigenze di adattamento.

[Il 22% dell'energia rinnovabile arriverà dall'agricoltura entro il 2030](#)

L'agricoltura in Italia giocherà un ruolo cruciale nel futuro delle energie rinnovabili, contribuendo significativamente alla transizione ecologica. Secondo il rapporto dell'Osservatorio sulle agroenergie di Confagricoltura, [la produzione di energia rinnovabile derivante dall'agricoltura dovrebbe arrivare al 22% entro il 2030](#).

Attualmente, il settore contribuisce già per l'11% alla produzione di energia elettrica rinnovabile, grazie a circa 48.000 impianti e una capacità installata di 5 GW. Questo sviluppo avverrà attraverso **l'utilizzo di diverse fonti rinnovabili**, tra cui **fotovoltaico, biomasse e biogas**.

Il nord Italia, con le sue regioni come **Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte**, è particolarmente **attivo nella produzione di energia attraverso fonti rinnovabili agricole**. Le biomasse e il biogas rappresentano una quota significativa, con 2 GW di capacità installata. Inoltre, l'energia idroelettrica e quella solare stanno contribuendo con altre importanti quantità, rispettivamente 30-40 MW e 3 GW. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sottolinea l'importanza strategica dell'agricoltura per la **sicurezza energetica del Paese**, poiché non solo fornisce cibo, ma anche energia verde fondamentale per il futuro.

L'obiettivo di incrementare la produzione di energia rinnovabile entro il 2030 evidenzia la crescente interconnessione tra agricoltura e sostenibilità. La transizione energetica, quindi, non solo promuove l'uso di risorse rinnovabili, ma consente anche all'agricoltura di essere parte attiva nella lotta ai cambiamenti climatici. L'espansione di queste tecnologie rappresenta una grande opportunità per il settore agricolo, generando nuove opportunità economiche e occupazionali.

[Il futuro dell'agricoltura italiana passa dall'intelligenza artificiale](#)

[Il futuro dell'agricoltura italiana](#) si basa sempre più sull'uso dell'**intelligenza artificiale**, una risorsa fondamentale per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico, la crescita della popolazione e la scarsità di manodopera. Durante il convegno "Human-centered Agritech", organizzato dalla Fondazione Bruno Kessler, esperti e istituzioni hanno sottolineato come le tecnologie avanzate possano **migliorare l'efficienza e la sostenibilità del settore agricolo**. L'intelligenza artificiale, i droni, i sensori avanzati e i veicoli a guida autonoma permettono di monitorare i terreni, **prevedere i cambiamenti climatici e ottimizzare l'uso delle risorse**, riducendo sprechi e aumentandone la produttività.

Ad oggi, però, solo una piccola parte delle aziende agricole italiane ha adottato soluzioni di **Agricoltura 4.0**: solo l'**8%** delle imprese è digitalmente avanzato e il **9,5%** della superficie agricola ha implementato tecnologie come l'AI e l'analisi predittiva. Tuttavia, l'incremento delle startup tecnologiche agricole e l'espansione di soluzioni come il carbon farming, che sfrutta pratiche per catturare la CO₂ atmosferica, segnano un cambiamento importante verso un'agricoltura più innovativa.

Investire nell'adozione di queste tecnologie è cruciale per **mantenere la competitività globale del settore**. L'intelligenza artificiale non solo migliora l'efficienza delle

pratiche agricole ma attira anche nuovi talenti, contribuendo alla trasformazione digitale dell'agricoltura italiana. La sfida sarà integrare queste innovazioni nei processi produttivi quotidiani per garantire un futuro più sostenibile e competitivo.

Notizie dalla Toscana

Maltempo: al via le segnalazione dei danni per imprese agricole, in mugello situazione critica con tante strade franate ed aziende isolate

Il maltempo che ha recentemente colpito il Mugello ha causato **danni ingenti alle imprese agricole** della zona, costringendo molte aziende ad affrontare una situazione critica. Le abbondanti piogge hanno provocato **crolli, frane e allagamenti**, isolando numerosi agriturismi e aziende agricole. Le strade sono state danneggiate, interrompendo l'accesso alle strutture, mentre l'Arno e il fiume Sieva hanno causato **inondazioni**, compromettendo i raccolti e mettendo a rischio il bestiame. Alcuni allevatori, come Paolo Casini, raccontano come sia stato necessario l'intervento delle persone per salvare le mandrie dal pericolo di annegamento.

Coldiretti Firenze sta monitorando la situazione, con oltre cento aziende coinvolte, molte delle quali già segnalano i danni attraverso il portale ARTEA, messo a disposizione dalla Regione Toscana per facilitare le richieste di risarcimento. La priorità resta il **ripristino delle infrastrutture stradali**, per consentire la **continuità delle attività agricole** e prevenire l'abbandono delle aziende in una zona già gravemente compromessa. Coldiretti ha anche chiesto interventi urgenti per **mettere in sicurezza i fiumi e gli argini, evitando il ripetersi di simili tragedie**.

In questo scenario difficile, Coldiretti invita tutte le imprese agricole danneggiate a segnalare tempestivamente i danni per accedere agli eventuali risarcimenti e a restare in contatto con gli uffici competenti per monitorare l'evoluzione della situazione.

Alimentazione: migliaia di agricoltori in piazza per difendere la salute degli italiani, toscana in prima linea

Il **19 marzo 2025**, migliaia di agricoltori della Coldiretti si sono mobilitati a Parma per [difendere la salute degli italiani](#), partecipando alla manifestazione "**Facciamo luce**" in risposta alla crescente preoccupazione riguardo ai cibi creati in laboratorio. In prima linea c'era la **Toscana**, con molti agricoltori provenienti da tutte le province, che si sono uniti per sensibilizzare sulla necessità di una **maggiore trasparenza e sicurezza alimentare**.

Il corteo, che ha attraversato il centro di Parma, ha visto la partecipazione del presidente nazionale della Coldiretti, Ettore Prandini, e del segretario generale, Vincenzo Gesmundo. La manifestazione si è conclusa davanti alla sede dell'EFSA, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con l'intento di **sollecitare una valutazione scientifica rigorosa e cauta sugli alimenti ultraprocesati** e quelli creati in laboratorio. Coldiretti, pur non opponendosi al progresso, ha richiesto più **attenzione alla**

sicurezza nutrizionale e ai rischi a lungo termine di questi prodotti.

In occasione della manifestazione, Coldiretti ha lanciato anche una campagna digitale, #facciamoluce, per informare i consumatori sui potenziali pericoli di questi alimenti. L'iniziativa include sticker simbolici e contenuti educativi, con l'obiettivo di promuovere un'alimentazione consapevole, che rispetti la tradizione agricola italiana. Il movimento ha sottolineato come la trasparenza e il rispetto dei valori alimentari siano essenziali per salvaguardare la salute pubblica e il futuro dell'agricoltura italiana.

Dazi: quali sono le province toscane che rischiano di più? Grosseto la più esposta, più indietro firenze

I dazi imposti dagli Stati Uniti sui prodotti agricoli europei stanno **creando grandi preoccupazioni per l'agricoltura toscana**. In particolare, [la provincia di Grosseto è quella maggiormente esposta](#), con il **70%** delle sue esportazioni agricole dirette verso gli Stati Uniti, per un valore complessivo di **236 milioni di euro**. Altri territori come Lucca e Massa Carrara sono anch'essi vulnerabili, con una parte significativa delle loro esportazioni destinate al mercato statunitense. Questi dazi potrebbero **mettere a rischio i prodotti di punta della Toscana**, come **vino e olio**, che da soli rappresentano una gran parte delle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Il **rischio maggiore riguarda il mercato del vino**, dove il dazio potrebbe rendere troppo costosi i prodotti più diffusi, come le DOC regionali, con un impatto diretto sui piccoli produttori. Alcuni vini come i Super Tuscan, destinati a una fascia di mercato più alta, potrebbero resistere meglio, ma per la maggior parte delle etichette toscane, il **rischio di una riduzione delle vendite** è concreto. La Coldiretti Toscana sta monitorando la situazione, sperando in una risoluzione diplomatica che eviti un'escalation di conflitto commerciale.

Inoltre, l'introduzione di dazi potrebbe favorire la diffusione di prodotti falsamente etichettati come italiani, noti come "Italian sounding", che non rispettano gli standard qualitativi dei veri prodotti Made in Italy. Questo scenario solleva preoccupazioni anche per la salute dei consumatori americani, che potrebbero trovarsi a fronteggiare prodotti di qualità inferiore.

Il 28 marzo al via il Forum energia di Legambiente Toscana, focus sull'agrivoltaico

Il **28 marzo 2025**, Legambiente Toscana darà [il via al Forum Energia, un evento focalizzato sul tema dell'agrivoltaico](#). Questa tecnologia innovativa unisce la produzione di energia solare con l'agricoltura, creando nuove opportunità per le aziende agricole. L'**agrivoltaico** consente di utilizzare i terreni agricoli per l'**installazione di pannelli fotovoltaici**, senza compromettere la produzione

agricola, anzi, **migliorando la resa dei terreni e riducendo l'impatto ambientale**. I pannelli fotovoltaici, posizionati sopra i campi, forniscono ombra alle colture, proteggendo le piante dalle alte temperature e **migliorando l'efficienza idrica**.

Il forum offrirà una panoramica completa sulle potenzialità dell'agrivoltaico, analizzando sia gli aspetti tecnici che quelli economici e ambientali. Gli esperti discuteranno le politiche necessarie per **incentivare l'adozione di questa tecnologia** in Toscana e come essa possa contribuire alla transizione energetica verso fonti rinnovabili. I temi trattati spazieranno dalla riduzione delle emissioni di CO₂, alla valorizzazione delle risorse agricole, fino alla **creazione di modelli sostenibili** che possano essere replicati a livello nazionale e internazionale.

Inoltre, il forum rappresenta una occasione di confronto tra agricoltori, istituzioni e esperti, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'**importanza dell'innovazione in agricoltura** e sull'opportunità di fare della Toscana un punto di riferimento per l'agrivoltaico in Italia. Un'occasione unica per scoprire come le tecnologie verdi possano integrarsi in modo armonioso con l'ambiente e le esigenze del settore agricolo.

[Ecosteam, ecco i vincitori del progetto Erasmus+ su sostenibilità e servizi pubblici locali](#)

Il progetto Erasmus "EcoSTEAM" ha recentemente [premiato le migliori iniziative incentrate sulla sostenibilità e la gestione dei servizi pubblici locali](#). Questo progetto, che ha coinvolto diversi paesi europei, ha avuto l'obiettivo di **sensibilizzare giovani e amministrazioni locali** sull'importanza della sostenibilità ambientale e sulla necessità di innovare i servizi pubblici con approcci ecologici. I vincitori sono stati premiati per le loro **soluzioni innovative**, mirate a **ridurre l'impatto ambientale** nelle comunità locali.

Il progetto si è concentrato su come **integrare soluzioni ecologiche** nelle pratiche quotidiane delle amministrazioni locali, migliorando l'efficienza energetica e promuovendo una gestione responsabile delle risorse. I partecipanti hanno esplorato tematiche come la gestione dei rifiuti, il riciclo e l'uso di energie rinnovabili nei servizi pubblici. Le soluzioni presentate dai vincitori erano caratterizzate dall'**utilizzo di tecnologie moderne e sostenibili**, in grado di rispondere alle sfide globali legate al cambiamento climatico.

Inoltre, il progetto ha avuto un forte **impatto educativo**, offrendo ai giovani opportunità di apprendere e applicare conoscenze tecniche in modo pratico. Le attività del programma Erasmus hanno **rafforzato la cooperazione internazionale**, permettendo lo scambio di buone pratiche tra le diverse comunità locali europee. L'iniziativa ha quindi rappresentato un passo significativo verso un futuro più verde, in cui i servizi pubblici locali siano non

solo più efficienti, ma anche pienamente integrati con gli obiettivi di sostenibilità globale.

[Quale futuro per l'agricoltura toscana, fra scenari economia globale e sfide europee](#)

Il **21 marzo 2025**, a Firenze, si è tenuto [il convegno "Evoluzione e scenari dell'economia globale, le nuove sfide europee. Quale futuro per l'agricoltura toscana"](#), organizzato da Cia Toscana in collaborazione con l'Università di Firenze. L'evento, che si svolgerà nell'Aula Magna della Scuola di Agraria, vedrà la partecipazione di esperti del settore agricolo, docenti e studenti per esplorare i **temi cruciali legati al futuro dell'agricoltura toscana**.

Il convegno si concentrerà sulle sfide che l'agricoltura della regione dovrà affrontare a causa dei cambiamenti globali, dei nuovi scenari economici e delle politiche europee. L'agricoltura toscana, da sempre caratterizzata dalla qualità e dall'eccellenza dei suoi prodotti, si trova a dover affrontare **importanti sfide legate alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alla competitività internazionale**. Durante il workshop, diversi esperti interverranno per analizzare i trend in atto e per discutere delle opportunità che possono derivare dalle nuove politiche europee e dalle tecnologie emergenti, come l'agricoltura di precisione.

Il convegno rappresenta una preziosa **occasione di confronto e aggiornamento** per tutti gli operatori del settore agricolo, che potranno approfondire tematiche legate all'evoluzione delle politiche agricole e agli strumenti di sostegno per le aziende. Gli agricoltori e gli studenti che parteciperanno avranno la possibilità di scoprire **come affrontare le sfide future** in un settore in continua evoluzione. L'evento sarà accessibile anche online, per consentire una partecipazione più ampia e coinvolgere una vasta platea di interessati.

[Olivicoltura toscana. GeoEvo Web Gis e la messa a punto di un Sistema Informativo Geografico](#)

Il **progetto GeoEvo Web Gis**, finanziato dalla Regione Toscana attraverso il PSR 2014-2022, ha come obiettivo la [creazione di un sistema informativo geografico \(GIS\) dedicato all'olivicoltura](#). Il progetto analizza i vari areali della Toscana, ciascuno con specifiche caratteristiche geologiche, climatiche e di cultivar, al fine di valorizzare il territorio e **migliorare la qualità dell'olio extravergine d'oliva (EVO)**. Durante la campagna 2024/2025, i ricercatori hanno analizzato oltre **50 oli** prodotti in quattro zone di riferimento: Chianti, Valtiberina, Grosseto e Pitigliano.

I risultati preliminari hanno **mostrato oli di alta qualità**, con bassi livelli di acidità e perossidi, conforme agli standard di classificazione merceologica. Gli olivicoltori, coinvolti in incontri informativi, hanno avuto l'opportunità

di discutere con esperti e ricercatori e partecipare a degustazioni guidate per comprendere meglio le qualità sensoriali degli oli. L'obiettivo del progetto è fornire agli agricoltori uno strumento che aiuti a **migliorare la qualità del prodotto finale**, sfruttando le potenzialità delle tecnologie avanzate come il GIS.

La collaborazione tra ricercatori, agricoltori e esperti, ha permesso di **approfondire importanti aspetti legati alla produzione di olio** in Toscana, una delle regioni più rinomate per la qualità del suo EVO. I dati raccolti saranno utilizzati per affinare le tecniche agricole e garantire prodotti di eccellenza, in grado di competere sui mercati internazionali.

Storie di successo dall'UE

CLIMAWIN: Mitigazione dei cambiamenti climatici nel settore vitivinicolo: pratiche sostenibili in vigna e in cantina



Il cambiamento climatico minaccia l'industria vinicola, con impatti sulla produzione e qualità del vino, soprattutto nelle regioni vinicole europee. L'industria vinicola europea è fondamentale, con 3,7 milioni di ettari di vigneti e una produzione che rappresenta oltre il 63% di quella mondiale. È cruciale che le aziende vinicole non solo si adattino ai cambiamenti, ma contribuiscano anche alla mitigazione del cambiamento climatico, poiché il settore ha un grande potenziale per migliorare la sostenibilità, sebbene stia adottando misure troppo lentamente.

Il progetto LIFE CLIMAWIN mira quindi a **ridurre gli effetti del cambiamento climatico nel settore vitivinicolo**, promuovendo azioni come la riduzione delle emissioni di carbonio, l'uso responsabile del territorio e la piantumazione di alberi.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto mira a dimostrare che le aziende vinicole e i vigneti possono diventare **esempi di sostenibilità**, adottando misure per combattere il cambiamento climatico attraverso mitigazione, adattamento e economia circolare.

Gli obiettivi includono:

- Analizzare **l'impatto e il potenziale di mitigazione** dei gas serra con la transizione dalla monocoltura di cereali alla viticoltura biologica integrata con la silvicoltura.
- Promuovere lo **stoccaggio di carbonio nel suolo**, riutilizzando la potatura dei vigneti e i residui forestali come biochar per ridurre le emissioni di gas serra.
- Introdurre **tecniche innovative** per ridurre le emissioni nella refrigerazione delle cantine, come il riciclo della CO₂ dalla fermentazione e l'uso

dell'acqua di irrigazione per ottimizzare il raffreddamento.

- **Aumentare l'uso di energia rinnovabile** nei vigneti e nelle cantine attraverso una "microgrid" intelligente, riducendo l'uso di combustibili fossili.
- **Supportare i responsabili delle aziende vinicole** nell'identificazione delle misure di mitigazione più efficaci, offrendo analisi e linee guida per l'implementazione.

I risultati del progetto fanno riferimento allo sviluppo dei seguenti prototipi:

- **Dispositivo di cattura e stoccaggio della CO₂**, utilizzato per la refrigerazione tramite ghiaccio secco.
- **Scambiatore di calore idrotermico**, integrato nei sistemi di raffreddamento per sfruttare il calore dell'acqua di irrigazione.
- **Regolatore di microreti**, ottimizzato per la gestione dell'energia nei vigneti e nelle cantine, riducendo emissioni e costi.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	LIFE CLIMAWIN
Programma	LIFE
Argomento	Viticultura sostenibile, Mitigazione climatica, Innovazione energetica
Grant agreement ID	101113948
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2023 31/12/2026
Contributo totale UE	596.517 €
Coordinatore del Progetto	AGENCIA ESTATAL CONSEJO SUPERIOR DE INVESTIGACIONES CIENTIFICAS
Partners	Partners

ULTIMATE: simbiosi tra industria e servizi idrici per una società idrica più intelligente



Il progetto ULTIMATE, finanziato dall'UE, promuove il riutilizzo delle **acque reflue come risorsa per energia e materiali**, sostenendo la **Water Smart Industrial Symbiosis**. Attraverso nove dimostrazioni in Europa e nel Mediterraneo, coinvolgerà settori industriali chiave per recuperare, trattare e riutilizzare le acque reflue. Inoltre, favorirà collaborazioni tra aziende, enti regolatori e fornitori di servizi idrici per un'industria più circolare e sostenibile.

Gli obiettivi del progetto:

Il progetto **ULTIMATE** promuove la **Water Smart Industrial Symbiosis (WSIS)**, dove le acque reflue diventano una risorsa strategica per il riutilizzo, la produzione di energia e l'estrazione di materiali. Attraverso **nove dimostrazioni su larga scala** in Europa e nel Mediterraneo sud-orientale, il progetto coinvolge diversi settori industriali per sviluppare un modello sostenibile e replicabile, contribuendo a un'industria più circolare, efficiente e responsabile.

In particolare ha come obiettivi:

- **Recupero e riutilizzo delle acque reflue** industriali e municipali per migliorare la sostenibilità delle industrie.
- **Estrazione e valorizzazione di energia** attraverso la gestione integrata acqua-energia, il trasferimento di calore e il recupero energetico dai processi di trattamento.
- **Recupero di materiali e nutrienti** dalle acque reflue per il riutilizzo in processi industriali e agricoli.
- **Sviluppo di strumenti intelligenti** per ottimizzare processi, ridurre i costi, minimizzare i rischi e valutare nuove opportunità di simbiosi industriale.
- **Creazione di schemi di investimento e contratti personalizzati** per favorire la transizione verso un'economia circolare.
- **Promozione di collaborazioni** tra aziende, fornitori di servizi idrici, regolatori e decisori

politici per sostenere un ecosistema industriale più sostenibile.

- **Utilizzo di tecnologie immersive** per sensibilizzare e coinvolgere le parti interessate nella creazione di una visione condivisa per un'industria più responsabile e competitiva.

I risultati del progetto sono:

- **Sviluppo di modelli di business innovativi** per favorire l'adozione di soluzioni circolari nel settore industriale.
- **Definizione di schemi contrattuali e finanziari** personalizzati per supportare investimenti nella simbiosi industriale.
- **Diffusione e replicabilità dei risultati** attraverso reti europee e globali per massimizzare l'impatto del progetto.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	ULTIMATE
Programma	Horizon Europe
Argomento	Efficienza risorse, Simbiosi industriale, Economia circolare dell'acqua
Grant agreement ID	869318
Data di inizio e fine del progetto	01/06/2020 31/10/2024
Contributo UE	13.527.16,27 €
Coordinatore del Progetto	KWR WATER BV
Partners	Partners

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)



Il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)** è un fondo europeo a **gestione indiretta** che finanzia il contributo dell'UE ai programmi di sviluppo rurale.

Lo **sviluppo rurale** costituisce il *secondo pilastro* della politica agricola comune (PAC), che rafforza il *primo pilastro*, destinato al sostegno al reddito e alle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali.

La PAC intende raggiungere questi risultati attraverso **tre obiettivi di lungo periodo**:

- Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- Garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Il bilancio del FEASR per il periodo 2021-2027 ammonta a **95,5 miliardi di euro**, che comprendono un contributo da 8,1 miliardi di euro dallo strumento Next GenerationEU per la ripresa dell'UE per aiutare ad affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19.

Gli obiettivi del programma sono realizzati attraverso **programmi di sviluppo rurale (PsR)** nazionali e regionali, cofinanziati dal FEASR e dai bilanci nazionali dei paesi dell'UE. Ciascun PSR deve essere finalizzato a realizzare almeno quattro delle sei **priorità del FEASR**:

1. Promuovere il **trasferimento di conoscenze e l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
2. Potenziare la **redditività e la competitività** di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie agricole innovative e la gestione sostenibile delle foreste;
3. Favorire l'organizzazione della **filiera alimentare**, il **benessere degli animali** e la **gestione dei rischi** nel settore agricolo;
4. Incoraggiare l'**uso efficiente delle risorse** e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
5. Preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** connessi all'agricoltura e alle foreste;
6. Promuovere l'**inclusione sociale**, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Mentre la Commissione europea approva e vigila sui PsR, le decisioni relative alla selezione dei progetti e alla concessione dei pagamenti vengono prese dalle autorità di gestione a livello nazionale o regionale. Il FEASR può anche fornire sostegno agli investimenti per le imprese e i progetti rurali attraverso strumenti finanziari quali prestiti, garanzie o capitale proprio.

I dettagli sugli strumenti finanziari disponibili nell'ambito del FEASR sono forniti sulla piattaforma online [Fi-Compass](#). Si tratta di una piattaforma per servizi di consulenza sugli strumenti finanziari nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), concepita per sostenere le autorità di gestione dei fondi SIE e le altre parti interessate. Questi includono

manuali “how-to”, schede informative e pubblicazioni di casi di studio, nonché seminari di formazione faccia a faccia, eventi di networking e informazioni video.

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) opera nei **Paesi membri dell'Unione Europea** e si rivolge principalmente agli agricoltori e agli stakeholder delle zone rurali.

Il FEASR finanzia diverse iniziative per migliorare la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e delle aree rurali. Tra queste iniziative ci sono la promozione dell'uso di strumenti digitali e tecnologici, azioni per aumentare l'attrattività delle aree rurali per la vita e il lavoro, il sostegno all'innovazione e alla diversificazione delle attività agricole, la rivitalizzazione dei villaggi, la tutela dell'ambiente e della biodiversità, e interventi per ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi legati all'agricoltura e alla silvicoltura, con benefici per la biodiversità, il suolo, l'acqua e l'aria.

Il programma del FEASR è gestito in regime di **gestione concorrente**, con la Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale dell'UE che fornisce le linee guida. Il FEASR offre una varietà di strumenti finanziari, come prestiti, microcredito, garanzie e azioni, disponibili per i beneficiari nel settore agricolo, forestale e rurale che portano avanti progetti finanziariamente sostenibili che supportano le priorità del FEASR.

L'importo del finanziamento varia in base al progetto. In Italia, ogni Regione ha un proprio portale attraverso cui è possibile accedere ai finanziamenti offerti dal FEASR.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
FESR	Avviso per aggregazione sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico	14/04/2025
FESR	Avviso per aggregazione sistema regionale dell'offerta attività di trasferimento tecnologico	14/04/2025
FESR	Strategie territoriali in aree urbane: avviso per definire le operazioni di attuazione	16/04/2025
FESR	Imprese, bando per la partecipazione a Expo 2025 di Osaka dal 13 al 19 luglio	30/04/2025
FESR	Infrastrutture verdi, natura e biodiversità: avviso per individuare progetti per aree urbane e periurbane dei comuni critici	05/05/2025
FESR	Ricerca, sviluppo e innovazione: bando per l'attrazione degli investimenti	A sportello
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	A sportello
FESR	Bando internazionalizzazione 2025 per le Pmi: apertura posticipata al 24 marzo	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa digitale: domande al via dal 13 gennaio 2025	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FEASR	Aree rurali, contributi per infrastrutture irrigue e di bonifica	10/04/2025

FEASR	Sviluppo rurale 2023-2027: bando 2025 per il sostegno ai Gruppi operativi Pei Agri	15/04/2025
FEASR	Contributi per trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	16/04/2025
FEASR	Boschi e foreste, premio di insediamento per avviare nuove imprese connesse alla selvicoltura	30/04/2025
FEASR	Pagamenti annuali per ettaro agli apicoltori per sostenere il pascolamento apistico	15/05/2025
FEASR	Agricoltori custodi dell'agro-biodiversità: premi annuali ad ettaro	15/05/2025
FEASR	Gestione sostenibile dei prati e dei prati-pascoli permanenti: pagamenti annuali ad ettaro	15/05/2025
FEASR	Sviluppo rurale: contributi per impegni specifici di convivenza con grandi carnivori	15/05/2025
FEASR	Pagamenti annuali ad ettaro di bosco per impegni silvo-climatico-ambientali	15/05/2025
FEASR	Aziende zootecniche e benessere animale: premi per unità di bestiame adulto, annualità 2025	15/05/2025
FEASR	Aziende agricole, premi annuali ad ettaro di seminativo per la bulatura, annualità 2025	15/05/2025
FEASR	Aziende agricole, indennità compensative annualità 2025 per le zone svantaggiate	15/05/2025
FEASR	Investimenti produttivi nelle aziende agricole: contributi a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti Bando oggetto di approfondimento nella sezione successiva della newsletter	16/05/2025

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI — APPROFONDIMENTO BANDO REGIONE TOSCANA

Investimenti produttivi nelle aziende agricole: contributi a imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti

La Regione Toscana, con decreto dirigenziale 1442 del 24 gennaio 2025, ha adottato il bando attuativo dell'intervento SRD01 **“Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti”**, nell'ambito del **Complemento per lo sviluppo rurale della Toscana (Csr) Feasr 2023-2027**, insieme allo schema del **“Progetto di investimento e/o Piano aziendale”**. L'iniziativa mira a potenziare le infrastrutture aziendali, aumentare la produttività e ottimizzare la gestione dei costi e dei ricavi.

Finalità del bando:

Il bando prevede il supporto a investimenti destinati alle aziende agricole che perseguono una o più delle seguenti finalità:

- **Valorizzazione del capitale fondiario**, attraverso interventi di miglioramento e ricomposizione fondiaria, realizzazione e ammodernamento di strutture produttive.
- **Miglioramento delle prestazioni climatico-ambientali e del benessere animale**, riducendo e ottimizzando l'uso degli input produttivi (incluso l'autoconsumo energetico), gestendo in modo sostenibile i residui di produzione e procedendo alla rimozione e smaltimento di amianto/cemento amianto.
- **Qualità e diversificazione della produzione**, per adeguare le caratteristiche dei prodotti alle esigenze del mercato.
- **Innovazione tecnologica e gestionale**, con investimenti in strumenti digitali per migliorare i processi produttivi.
- **Valorizzazione delle produzioni aziendali**, incentivando la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, inclusa la conservazione e il confezionamento, anche in filiere locali o corte.

Destinatari del bando:

Possono presentare domanda e beneficiare del sostegno degli imprenditori agricoli, sia singoli che associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con esclusione di quelli che si dedicano esclusivamente a **selvicoltura** e **acquacoltura**. Gli imprenditori che praticano **coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali** e attività connesse, devono possedere una delle seguenti qualifiche:

1. **Imprenditore agricolo professionale (IAP)**, iscritto, anche a titolo provvisorio, nell'anagrafe regionale ai sensi della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 settembre 2017 n. 49/R.
2. **Imprenditore agricolo professionale (IAP)**, riconosciuto, anche a titolo provvisorio, secondo la normativa statale (D. Lgs. 99/2004) da altre Regioni o Province autonome.
3. **Equiparato all'imprenditore agricolo professionale (IAP)** ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 27 luglio 2007, n. 45, per le aziende degli enti pubblici che svolgono attività agricole.
4. **Coltivatore diretto (CD)**, iscritto nella gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto.

Scadenze e modalità di presentazione della domanda:

La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente tramite procedura informatizzata, utilizzando la modulistica disponibile sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, gestita da ARTEA. La piattaforma è accessibile dal sito www.artea.toscana.it. Le domande possono essere inviate a partire dal **15 marzo 2025** e devono essere presentati entro le **ore 13:00 del 16 maggio 2025**.

Dotazione finanziaria:

La dotazione finanziaria del bando è pari a **70 milioni di euro**.

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE - GEIE

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.



GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be